



Distretto del Commercio di Paderno Dugnano

Bando per la concessione di contributi alle Imprese situate all'interno del Distretto del Commercio

“Si(e)nergie per il commercio”



Sommario

1	Finalità ed obiettivi.....	3
2.	Dotazione finanziaria	3
3.	Soggetti ammissibili al bando	3
4.	Tipologia di interventi e spese ammissibili	5
5.	Spese ammissibili	6
6.	Spese non ammissibili	7
7.	Tipologia e importo dell'agevolazione	7
8.	Regime di aiuto.....	8
9.	Cumulabilità degli aiuti	9
10.	Modalità di partecipazione al bando.....	9
11.	Valutazione delle domande pervenute	10
12.	Griglia di valutazione delle domande	11
13.	Graduatoria	13
14	Concessione dell'agevolazione e modalità di erogazione	13
15.	Rendicontazione della spesa	14
16.	Tempistiche di realizzazione, rendicontazione ed erogazione	14
17.	Variazione degli interventi	14
18.	Ispezioni e controlli	15
19.	Obblighi dei beneficiari	15
20.	Revoca del finanziamento	15
21	Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari	16
22	Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza, informazione e tutela privacy.....	16
23	Disposizioni finali.....	17



1. Finalità ed obiettivi

Il Distretto del Commercio di Paderno Dugnano è nato nel corso del 2022 con l'importante obiettivo di attivare un confronto aperto con le imprese del territorio, affinché diventino protagoniste dell'evoluzione competitiva di Paderno. Oggi l'area è caratterizzata dalla presenza di attività di vicinato e negozi rivolti prevalentemente ad una utenza cittadina. La strategia distrettuale sta invece guardando oltre, con l'intento di attrarre utenza.

In questo contesto, il Distretto ha pensato di mettere a disposizione risorse specifiche per le imprese, con la consapevolezza che questi aiuti possano sostenere lo sviluppo economico del territorio. Il presente bando ha le seguenti finalità:

- Mantenere e favorire la crescita del tessuto economico locale;
- Migliorare il posizionamento competitivo delle imprese del territorio;
- Contribuire alla nascita di sinergie tra diversi ambiti dell'economia locale;
- Rigenerare il tessuto urbanistico/economico per mantenere vivo l'aspetto di socialità di piazze e vie;
- Sostenere le imprese nell'importante processo di cambiamento legato all'innovazione digitale, che ha mutato le abitudini e i comportamenti di acquisto dei consumatori;
- Gettare le basi per la nascita di servizi rivolti ai target di utenza cui si rivolge il Distretto: cittadini e turisti di prossimità

2. Dotazione finanziaria

Le risorse stanziare ammontano ad **€ 200.000,00** (duecentomila/00).

3. Soggetti ammissibili al bando

Sono ammissibili le imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

1. essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
2. essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
3. In alternativa (A o B)
 - A) disporre di una unità locale, oppure impegnarsi ad aprire, entro 90 gg dalla pubblicazione della graduatoria, una unità locale, che sia collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio e che:
 - abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti;
 - disponga di locali direttamente accessibili al pubblico, presso cui si esercita una attività di:



- vendita al dettaglio di beni e/o servizi
- somministrazione di cibi e bevande
- prestazione di servizi alla persona

oppure

- B) essere titolari di attività di commercio su area pubblica su posteggio in concessione all'interno dell'ambito territoriale del Distretto (mercato di Via Oslavia) e che soddisfi i requisiti di cui ai punti 1 e 2;
4. non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs;
 5. non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis".

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare, secondo i tempi previsti dai singoli bandi e comunque prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale di nuova istituzione, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

Alla data di erogazione del beneficio concesso da parte del Comune, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio.

Sono escluse le imprese che in Visura Camerale presentano, i seguenti codici ATECO:

- 47.78.94 "Commercio al dettaglio di articoli per adulti" ;
- 92.00.02 "Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone";*
- 92.00.09 "Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse"**



* ** Nell'ipotesi in cui l'istanza sia presentata da pubblico esercizio ove sono collocate apparecchiature elettroniche per il gioco lecito (slot machine), il contributo verrà riconosciuto, solo se in sede di presentazione della domanda il richiedente si impegna a rimuovere tali dispositivi entro il termine ultimo del 30 settembre 2023 e a non procedere a nuova installazione nei successivi 5 anni dalla concessione del contributo.

L'eliminazione di tali dispositivi entro il termine sopra indicato sarà oggetto di verifica da parte della Polizia Locale.

Non sono ammesse al contributo le attività ove si svolgono unicamente giochi leciti, le agenzie per la raccolta di scommesse ippiche, sportive e su altri eventi, le sale dedicate all'installazione di apparecchi o sistemi di gioco VLT, nonché le attività di commercio di articoli per adulti e le attività similari anche di intrattenimento.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

4. Tipologia di interventi e spese ammissibili

Sono ammesse alle agevolazioni le seguenti tipologie di spesa per le quali, laddove richiesto dalle norme di legge o dagli atti amministrativi comunali, sia stato richiesto o rilasciato il relativo titolo alla loro realizzazione:

- riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti
- avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente
- accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni

Gli interventi dovranno:

- essere realizzati presso una unità locale localizzata all'interno dell'area del Distretto e in possesso dei requisiti sopra indicati;
- interessare un'attività ammissibile (vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona)
- interessare le attività di commercio su area pubblica che dispongano di una concessione all'interno dell'ambito territoriale del Distretto



5. SPESE AMMISSIBILI

I progetti delle imprese potranno prevedere sia spese in conto capitale che spese di parte corrente. A titolo esemplificativo, possono essere ammesse:

- spese in conto capitale:
 - opere edili
 - impianti
 - arredi e strutture temporanee
 - macchinari, attrezzature ed apparecchi
 - veicoli ad uso commerciale
 - realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.
 - interventi di efficientamento energetico
 - impianti di allarme e di sicurezza

- spese di parte corrente:
 - consulenze, studi ed analisi
 - canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.
 - promozione, comunicazione pubblicità
 - formazione del titolare o dei lavoratori;
 - affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa

Per essere ammissibile al contributo con risorse regionali, il budget di spesa del progetto deve obbligatoriamente prevedere delle spese in conto capitale, in quanto le risorse regionali possono essere destinate solo a copertura di spese in conto capitale.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto. Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente a carico del beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

In ogni caso le spese dovranno:

- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati



dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori);

- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data del **28 marzo 2022 e che siano concluse entro la data del 30 marzo 2024**.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una specifica spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Per aderire al bando è necessario presentare una spesa totale (somma di spese in conto capitale e spese correnti) di almeno **€ 2.000,00** (al netto di Iva).

6. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza
- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore
- i lavori in economia
- qualsiasi forma di autofatturazione
- le spese fatturate e pagate prima del 28 marzo 2022
- spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing;
- acquisto di terreni e/o immobili;
- imposte e tasse;
- spese per il personale dipendente;
- spese sostenute con sistemi di pagamento non ammessi espressamente dal bando;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.

7. Tipologia e importo dell'agevolazione

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

L'agevolazione viene erogata da parte del Comune di Paderno Dugnano.

L'aiuto sarà pari al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale.



Non sono quindi finanziabili richieste che prevedano spese solo in parte corrente.

La cifra massima di contributo erogabile ammonta ad **€ 10.000**.

Qualora le domande siano tali da non esaurire la dotazione finanziaria, la Cabina di Regia del Distretto valuterà se redistribuire l'economia agli istanti a cui sia effettivamente riconosciuto il contributo, in parti uguali e fino ad esaurimento, oppure in alternativa se procedere con l'apertura di un nuovo bando.

Di seguito si riportano alcuni esempi per meglio comprendere le modalità di calcolo del contributo erogabile:

Esempio 1:

- Importo totale budget di spesa: € 10.000
- Importo spese in conto capitale: € 6.000
- Importo spese di parte corrente: € 4.000
- Aiuto massimo concedibile: € 5.000

L'aiuto è pari al 50% della spesa totale

Esempio 2:

- Importo totale budget di spesa: € 10.000
- Importo spese in conto capitale: € 4.000
- Importo spese di parte corrente: € 6.000
- Aiuto massimo concedibile: € 4.000

L'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale

8. Regime di aiuto

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L. 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al



Regolamento in “de minimis”, secondo quanto previsto al comma 4 dell’art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l’aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale “de minimis” ancora disponibile. L’aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l’aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti “de minimis” a favore della nuova impresa o dell’impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti “de minimis” precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti “de minimis” concessi legalmente prima della fusione o dell’acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “de minimis” concesso prima della scissione è assegnato all’impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l’impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti “de minimis”. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l’aiuto “de minimis” è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Non sono ammessi gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all’uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all’esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Gli aiuti concessi alle imprese potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

9. Cumulabilità degli aiuti

Gli aiuti sono cumulabili con altre forme di contributo e finanziamento pubblico, fino alla concorrenza del 100% della spesa.

10. Modalità di partecipazione al bando

Le domande di agevolazione dovranno essere presentate a partire **dalle ore 12.00 del giorno lunedì 27/02/2023 e non oltre le ore 12.00 del giorno lunedì 17/04/2023**. Le responsabilità per eventuali ritardi della consegna, rispetto al termine indicato nel presente bando, sono ad esclusivo carico del richiedente.

Le imprese, per la presentazione della domanda di contributo, dovranno utilizzare **esclusivamente**, pena inammissibilità al bando, la modulistica messa a disposizione dal presente bando.

La domanda potrà essere presentata solamente collegandosi all’apposita piattaforma informatica al seguente link **<http://servizi.comune.paderno-dugnano.mi.it/>** e seguendo le istruzioni di compilazione.



Le richieste di sostegno economico che perverranno con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando e/o in date non comprese nel periodo di tempo previsto, saranno ritenute irricevibili e pertanto non saranno accolte.

Sarà ammessa la compilazione di una sola richiesta da parte della stessa impresa.

Possono essere richieste informazioni presso il SUAP, ai seguenti recapiti: Tel 0291004.318, email: suap@comune.paderno-dugnano.mi.it

La domanda dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- Documento di identità in corso di validità del richiedente (legale rappresentante)
- Permesso di soggiorno o carta di soggiorno (per coloro che non hanno cittadinanza italiana).

Prima di procedere con la presentazione della domanda è necessario svolgere le operazioni di registrazione al servizio.

L'accesso al sistema informatico per la presentazione della domanda potrà essere effettuato solo tramite identità digitale SPID del solo richiedente (pena l'esclusione dall'erogazione del contributo).

I richiedenti sono responsabili della correttezza delle informazioni indicate nella domanda.

Conclusa la compilazione della domanda on line, l'istanza potrà essere direttamente inviata e protocollata, senza necessità ulteriore di firma elettronica.

11. Valutazione delle domande pervenute

Il contributo è concesso sulla base di una procedura valutativa a graduatoria, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98. A ciascun progetto è attribuito un punteggio di merito. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Le domande presentate saranno valutate in base alla regolarità formale della domanda (effettivo utilizzo della documentazione prevista da bando e completezza dei documenti e delle informazioni richieste, effettiva presenza dei requisiti previsti da bando, rispetto alle informazioni autocertificate dai partecipanti e al rispetto delle tempistiche previste da bando), alla effettiva compatibilità degli interventi proposti con quanto ammissibile da bando e rispetto alla griglia di punteggi sotto riportata.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere integrazioni in caso di necessità.



Il Comune nominerà con apposito provvedimento, una commissione per la valutazione delle domande, la quale sarà composta da:

- un funzionario del Comune;
- un esperto individuato da Confcommercio Imprese per l'Italia;
- un esperto individuato dal comune che abbia esperienza nella gestione di bandi

12. Griglia di valutazione delle domande

La valutazione di merito delle domande verrà svolta secondo i seguenti criteri:

Specifica		Punteggio
Caratteristiche del richiedente	Impresa esistente (da più di un anno e da meno di 40 anni)	1
	Negoziato storico (azienda operante da oltre 40 anni, anche se non riconosciuto ufficialmente)	2
	Impresa di recente creazione (meno di 1 anno alla data di adesione al bando)	3
MASSIMO PUNTEGGIO		3
Caratteristiche della compagine societaria	Impresa a maggioranza under 35	1
	Imprenditoria a maggioranza femminile	1
MASSIMO PUNTEGGIO		2
Locale sfitto	Impresa che occupa un locale sfitto in Piazza Meridiana e/o Piazza Divina Commedia	5
	Impresa che occupa un locale sfitto in altre aree rispetto a quelle sopra riportate	3
MASSIMO PUNTEGGIO		5
Tipologia di intervento (il punteggio viene erogato alla tipologia preponderante in termini)	Riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti	3
	Avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali,	4



economici)	Subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente	3
MASSIMO PUNTEGGIO		4
Tipologia di spesa (il punteggio viene assegnato per ciascuna spesa attivata)	Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.); Installazione o ammodernamento di impianti; Arredi e strutture temporanee; Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;	3
	Veicoli AD ESCLUSIVO USO COMMERCIALE da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni	3
	Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software e hardware, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc;	4
	Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc)	2
	Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc	4
	Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.)	3
MASSIMO PUNTEGGIO		19
Premialità	Veicoli elettrici o a basso impatto ambientale (ibrido: elettrico/benzina) da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni (biciclette e/o motoveicoli)	2
	Interventi di efficientamento energetico	3
MASSIMO PREMIALITA'		5
PUNTEGGIO MASSIMO		38



13. Graduatoria

La graduatoria delle domande per il riconoscimento del beneficio di cui al presente bando sarà pubblicata presso il sito comunale e l'albo pretorio del Comune entro trenta giorni dal termine per la presentazione delle domande.

Contro la graduatoria è ammessa istanza di revisione da presentarsi al Comune entro 15 gg. dalla sua pubblicazione.

Sull'istanza di revisione il Comune si pronuncerà entro i successivi 15 gg dando seguito alla ripubblicazione della graduatoria qualora subisse variazioni.

In caso di parità di punteggio, verrà data priorità all'ordine cronologico delle domande pervenute.

Gli uffici si occuperanno anche di effettuare le verifiche relative a:

- Regolarità contributiva (DURC)
- verifiche istruttorie relative al rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato in fase di concessione, richiedendo tramite il Registro Nazionale Aiuti la Visura De Minimis
- registrare la misura nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio del codice CAR registrare i singoli aiuti individuali concessi nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio dei codici COR, e riportare tali codici all'interno degli atti di concessione degli aiuti
- registrare eventuali variazioni degli aiuti individuali concessi nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio dei codici COVAR, e riportare tali codici all'interno degli atti relativi (es: rideterminazione dell'aiuto o erogazione dell'aiuto)

Ai fini della verifica del requisito di non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, L'Ente locale dovrà:

- raccogliere dall'impresa richiedente una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sul possesso di tale requisito
- verificare la veridicità di tali dichiarazioni tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia

14. Concessione dell'agevolazione e modalità di erogazione

A seguito dell'approvazione della graduatoria, il Comune invierà via PEC all'impresa assegnataria apposita comunicazione di ammissibilità al contributo e i moduli da utilizzare per la rendicontazione delle spese.

L'agevolazione verrà erogata ai beneficiari attraverso due finestre di erogazione del contributo:



- nel termine del **31/12/2023** per le rendicontazioni che perverranno entro il **30/09/2023** fino alla disponibilità di €100.000,00 in ordine di arrivo;
- nel termine del **30/06/2024** per le restanti rendicontazioni che perverranno entro il **30/04/2024**.

15. Rendicontazione della spesa

La rendicontazione delle spese sostenute sarà a cura del soggetto beneficiario, attraverso la presentazione al Comune di Paderno Dugnano, esclusivamente via PEC, di:

- copia delle fatture, sulle quali dovrà essere apposta, anche a mano, la seguente dicitura “Spesa sostenuta con il contributo del Distretto del Commercio di Paderno Dugnano”
- copia delle contabili bancarie che attestano l’effettivo pagamento delle fatture
- fotocopia di eventuali assegni utilizzati per i pagamenti (NO matrice)
- copia dell’estratto conto dal quale si evince l’effettiva uscita del pagamento
- rendiconto riepilogativo rappresentato dal modulo di rendicontazione citato sopra

Qualora in fase di rendicontazione delle spese si riscontrasse una riduzione dell’investimento effettuato rispetto a quello approvato, si provvederà alla rideterminazione dell’agevolazione spettante (vd. punto 18 del presente bando).

Il contributo, pur in presenza di regolare documentazione, non potrà essere erogato qualora:

- il DURC dell’azienda dovesse essere negativo
- vi fossero problemi con le dichiarazioni antimafia previste dal D.Lgs. 159/2011
- la soglia del *de minimis* dovesse essere superata

16. Tempistiche di realizzazione, rendicontazione ed erogazione

Si ricorda che le spese ammesse a bando dovranno essere realizzate dal 28/03/2022 al 30/03/2024, data ultima entro la quale tutte le **fatture dovranno essere emesse ed interamente pagate** con modalità che ne assicurino la tracciabilità (vd. punto 14 del presente bando).

La rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari dovrà essere consegnata, tramite pec, al Comune di Paderno Dugnano, **entro la data del 30/04/2024**.

17. Variazione degli interventi

I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare i singoli progetti ammessi alla agevolazione con le modalità e le caratteristiche approvate in sede di valutazione.



In caso di variazioni in rialzo dell'investimento, il contributo non potrà essere aumentato rispetto a quanto richiesto in sede di partecipazione al bando. In caso di riduzione dell'investimento, il contributo verrà ricalcolato al ribasso.

18. Ispezioni e controlli

Il Comune di Paderno Dugnano può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione e su banche dati di altre amministrazioni, sugli investimenti e le spese oggetto di intervento, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Tali controlli sono finalizzati a verificare:

- il rispetto degli obblighi previsti dal presente avviso;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario.

19. Obblighi dei beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo

Qualora a seguito dei controlli il beneficiario non sia in grado di esibire la suddetta documentazione, il contributo sarà oggetto di revoca e le somme erogate dovranno essere restituite in quanto da ritenersi indebitamente percepite.

20. Revoca del finanziamento

Qualora, in qualunque momento, si verifichi nel beneficiario l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal bando, oppure di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, l'amministrazione competente provvederà alla revoca dell'agevolazione.

L'agevolazione è revocata inoltre quando:

- i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando non siano mantenuti fino all'erogazione del contributo



- non sia stata consegnata la documentazione per la rendicontazione delle spese nei tempi e nelle modalità espresse dal presente bando
- l'azienda cessi la propria attività

21. Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di rinuncia al contributo, il soggetto beneficiario dovrà darne comunicazione entro 30 giorni inviando apposita comunicazione firmata digitalmente tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto la dizione "DUC – Bando per la concessione degli aiuti alle Imprese".

Con apposito provvedimento il Comune di Paderno Dugnano comunicherà le modalità per la restituzione del contributo senza la maggiorazione degli interessi legali.

L'agevolazione sarà soggetta a decadenza qualora:

- Le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- Sia accertata l'insussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 2 del presente bando
- In qualità di pubblico esercizio, pur avendo rimosso le apparecchiature elettroniche per il gioco lecito (slot machine) ai sensi di quanto previsto all'articolo 2, non venga rispettato l'impegno a non procedere a nuova installazione nei successivi 5 anni dalla concessione del contributo.

Qualora con apposito provvedimento venga dichiarata la decadenza del soggetto beneficiario dal diritto all'agevolazione successivamente al pagamento della stessa, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali dovuti.

22. Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza, informazione e tutela privacy

Il Direttore del Settore Polizia Locale e Servizi per la Città è competente per l'applicazione degli obblighi previsti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione, previsti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/n. 679 - RGPD, il Comune di Paderno Dugnano, Titolare del trattamento dei dati personali, rende noto che i dati raccolti nell'ambito del presente procedimento saranno trattati per scopi strettamente inerenti all'esercizio del diritto attivato, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

I dati raccolti saranno trattati in modalità prevalentemente informatica e telematica da personale autorizzato e/o da collaboratori e imprese individuati Responsabili del trattamento dal Comune stesso; saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; saranno soggetti a comunicazione e/o



a diffusione in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a Paesi terzi.

Per l'esercizio dei suoi diritti potrà rivolgersi al Titolare del trattamento i cui dati di contatto sono riportati in calce al presente e potrà, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei Dati al seguente indirizzo di posta elettronica rpd@comune.paderno-dugnano.mi.it .

Per informazioni di maggiore dettaglio potrà consultare il sito istituzionale www.comune.paderno-dugnano.mi.it nella home page, sezione Privacy.

23. Disposizioni finali

Il presente Bando viene pubblicato all'albo pretorio on line e sul sito internet comunale.

Per ulteriori informazioni sulla partecipazione al presente Bando, i soggetti interessati possono rivolgersi al Settore Sportello Unico Attività Produttive – e-mail: suap@comune.paderno-dugnano.mi.it - Tel. 02.91004318.

Ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Piffaretti.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici unicamente nell'ambito del presente procedimento.